



## LA CROCE: *collocazione provvisoria*

Nel Duomo vecchio di Molfetta è riposto un grande crocifisso di terracotta. L'ha donato, qualche anno fa, uno scultore del luogo.

Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete di un locale della sagrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta "Collocazione provvisoria".

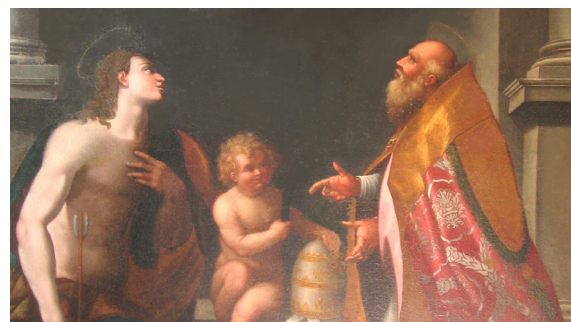
La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito.

Collocazione provvisoria! Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce: la mia, la tua, non solo quella di Cristo.

Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono. Non imprecare, sorella che ti vedi distruggere giorno dopo giorno dal male che non perdona. Asciugati le lacrime, fratello che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire. Non abbatterti, fratello povero che non sei calcolato da nessuno.

Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria".

Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce. C'è una frase immensa che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo: "Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra".



Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come fra due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio: ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane; ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra; ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio Solo allora è consentita la sosta sul Golgota! Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio allora, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. C'è anche per te una pietà sovrumana.

Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine che sfiora con un bacio la tua fronte febbricitante. Ecco un grembo dolcissimo di donna che ti avvolge di tenerezza. Tra quelle braccia materne si svelerà, finalmente, tutto il mistero di un dolore che ora ti sembra un assurdo.

Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre di pomeriggio. Tra poco, il buio cederà posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali, e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

*(da "Il tabernacolo del Signore" di don Tonino Bello)*

## Buona e Santa Pasqua!

Oggetto: **dipinto "Vergine in gloria"**

Epoca: **fine sec. XVI**

Autore: **Artista toscano**

Materia: **olio su tela**

Misure: **cm. 285 x 185**

*Il quadro, raffigurante Maria con Gesù bambino, angeli e i santi Sebastiano e Fabiano, bisognoso di restauro, è stato consegnato al laboratorio dei restauratori Paola Cardinali e Alberto Spurio Pompili di Castiglion Fiorentino, in data 29 ottobre 2003 e riconsegnato il 27 gennaio 2007.*

*Il restauro è stato offerto dalla comunità parrocchiale.*

## BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

*Sacerdote* - Pace a questa casa e ai suoi abitanti.

*Tutti* - **Ora e sempre.**

*Sac.* - Dal vangelo secondo Giovanni (*Gv 14,23*)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».

*Sac.* - Preghiamo Dio, Padre onnipotente, e diciamo:

*Tutti* - **Benedici, Signore, questa famiglia.**

- Visita Signore questa casa, e raccogli questa famiglia nel vincolo del tuo amore.
- Donaci il tuo Spirito di santità e d'amore.
- Apri il nostro cuore alla solidarietà verso chi si trova in necessità.
- Custodisci con la tua grazia i bambini e gli adolescenti, i giovani, gli anziani, i malati.
- Assisti la nostra Chiesa diocesana e la nostra comunità parrocchiale.
- Accogli nella gioia del Paradiso i nostri cari defunti.

*Sac.* - Preghiamo ora come il Signore Gesù ci ha insegnato:

*Tutti* - **Padre nostro...**

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, manda dal cielo il tuo angelo che visiti, conforti, difenda, illumini e protegga questa casa e i suoi abitanti; da' salute, pace, prosperità e custodisci tutti nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti* - **Amen.**

*Quindi il sacerdote asperge i presenti e la casa con l'acqua benedetta, dicendo:* Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e la nostra adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

*Tutti* - **Amen**

Parrocchia dei Santi Andrea e Stefano  
Marciano della Chiana (AR)

# PASQUA 2008

**Gesù Cristo,  
unico Salvatore del mondo.**

«Da mezzogiorno  
fino alle tre del pomeriggio  
si fece buio su tutta la terra» (Mt. 27,45)

**Maria con Bambino, angeli  
e santi Sebastiano e Fabiano**

*Tela a olio, fine sec. XVI*

